

Il PD ribadisce la propria contrarietà alla Discarica "Macogna"

COMUNICATO STAMPA

Le ultime vicende inerenti la cava Macogna hanno visto un'accelerazione verso la realizzazione definitiva del progetto di discarica.

A febbraio 2015, il TAR, dopo il ricorso presentato dalla ditta DRR, titolare dell'autorizzazione di conferimento rifiuti in cava Macogna, ha annullato la sua stessa sentenza dello scorso 26 novembre, revocando la sospensiva all'inizio del conferimento rifiuti.

La sentenza definitiva, che porrà la parola fine, nel bene o nel male, alla questione discarica in cava Macogna è prevista per il 22 aprile p.v..

Nonostante l'attuale ente Provincia, visto il provvedimento del TAR, sia stata obbligata a rilasciare il nullaosta alla ditta DRR per il conferimento rifiuti, ha sospeso l'inizio del conferimento fino alla sentenza definitiva del 22 aprile.

Nonostante l'impegno delle amministrazioni locali negli anni precedenti per evitare la realizzazione del progetto di discarica, l'iter è purtroppo proseguito in senso opposto, favorito nel 2013 dal parere positivo rilasciato da 2 dei 4 comuni interessati, tra cui quello territorialmente competente.

È, inoltre, doveroso sottolineare come, nel 2011, le amministrazioni allora al governo dei 4 comuni, avessero presentato all'attenzione della Provincia una proposta di Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS), con l'ambizione di proporre una riqualificazione di una zona che troppo ha già dato in termini ambientali. Una proposta di parco su cui i Comuni hanno prodotto integrazioni al fine di superare le criticità sollevate dalla Provincia in quel periodo. Va ricordato anche come il piano cave provinciale preveda la destinazione finale della cava a uso naturalistico ricreativo e/o verde pubblico attrezzato e che il piano cave è scaduto nel gennaio scorso.

È da ricordare che, nel 2013, è stata presentata dall'on. Miriam Cominelli, deputata bresciana del PD, un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Ambiente per accertare il percorso autorizzativo che ha portato alla conversione dell'ex cava in discarica, oltre che a verificare la reale necessità di un nuovo e ulteriore sito per il conferimento degli inerti in quel territorio, viste le numerose criticità emerse e nell'ottica di garantire la piena tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Il PD ribadisce, come sempre finora, la sua contrarietà alla discarica e auspica che le responsabilità della realizzazione della stessa siano correttamente attribuite.

D'altro canto auspichiamo che il TAR il 22 aprile prossimo contribuisca a ridare dignità a un territorio e ai suoi abitanti che troppo hanno subito in questi anni di devastazione dei territori.

Angelo Bergomi

Resp. Dipartimento Ambiente PD Brescia

Michele Orlando

Segretario Provinciale PD Brescia